

Objekttyp: **Miscellaneous**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =  
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2010)**

Heft 1

PDF erstellt am: **12.07.2024**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

### **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Luigi Brenni\*

## Archi cambia editore

*Archi* cambia editore. Dalle Edizioni Casagrande SA passa alla Verlags AG, la società creata dalla SIA per le edizioni delle associazioni tecniche.

*Archi*, con il nuovo editore, vuole portare il proprio messaggio ad un pubblico più vasto, oltre Gottardo e oltre le strette frontiere nazionali.

*Archi* è il testimone dell'architettura, l'ingegneria e l'urbanistica della Svizzera di lingua italiana, la terza cultura nazionale, con i suoi operatori, ma anche con le proprie visioni su quanto accade al di fuori dei propri confini geografici.

*Archi* prosegue il suo cammino con la precedente redazione, sotto la direzione dell'architetto Alberto Caruso e con pochi cambiamenti, nel segno della continuità e quale nostro riconoscimento sulla professionalità finora dimostrata.

La SIA Sezione Ticino e il suo comitato hanno voluto e deciso questo passo importante con l'intenzione di aumentare il prestigio della rivista, ampliare le conoscenze e il dibattito, confrontarsi sul piano nazionale con temi che toccano le nostre professioni.

I ringraziamenti di rito vanno a chi finora ha permesso la pubblicazione di *Archi* quale organo ufficiale della SIA Sezione Ticino e dell'OTIA. Le Edizioni Casagrande SA in primis, i redattori, il comitato editoriale e scientifico, le ditte che hanno garantito la pubblicità.

La riconoscenza va a chi crede nel futuro di *Archi*. La direzione della SIA a Zurigo e in particolar modo il consiglio d'amministrazione della Verlags AG. Ai nuovi editori, alla redazione auguro buon lavoro. Leggeremo e seguiremo *Archi* nella sua nuova veste editoriale e ci attendiamo l'impossibile del possibile. Come spesso è stato fatto nel passato con un lusinghiero successo.

\* Presidente SIA Sezione Ticino

### Archi has a new publisher

*Archi has a new publisher. To succeed Edizioni Casagrande SA is Verlag AG, the company created by the SIA for the publications of the technical associations.*

*Archi, with its new publisher, intends to carry its message to a greater public, beyond the Gottard pass and the national boundaries.*

*Archi is the witness of the architecture, engineering and urban planning of Italian speaking Switzerland, the third national culture, with its actors, but also with its own visions on what is happening outside its geographical boundaries. Archi proceeds with the same editorial team with certain minor changes, under the supervision of the architect Alberto Caruso, in a sense of continuity and to state our acknowledgement of the professionalism demonstrated so far.*

*The SIA Ticino and its committee have wanted and decided on this important step in the intention of increasing the prestige of the magazine, broaden the knowledge and the debate, take on issues facing our professions on a national level.*

*Our customary thanks go to those who have until now made possible the publication of Archi as the official organ of the SIA Ticino and the OTIA, starting with the Edizioni Casagrande SA, the contributors, the editorial and scientific committee and the companies that have secured advertising.*

*Our gratitude goes to those who believe in the future of Archi: the head of SIA in Zurich and specially the board of directors of Verlag AG. To the new editors and their team, I wish them good work. We will read and follow Archi in its new editorial guise and expect the impossible from the possible, like it has often been done in the past with a flattering success.*